













20:21  **Vilya**  **[Biblioteca]** se ne sta in piedi di fronte al tavolo che troneggia al centro della sala; sopra vi sono disposti numerosi strumenti musicali, di differenti fogge e nature, e l'Eletto se li guarda quasi con amore -benché l'espressione sia azzardata. Dal canto suo, è allegra come un morto, di nero vestita dal collo ai piedi, eccetto per le braccia magre, d'un pallore incredibile, che si congiungono con le dita all'altezza della sacca. L'inferno cremisi dei capelli ricci e indomati le lambisce i fianchi, arroganti, unica macchia di colore insieme agli occhi verdi, grandi e dal taglio obliquo. E' perfettamente immobile, non essendo turbata neanche dal respiro; sembra in pacata attesa, imperturbata e silenziosa.

20:28  **Hvid**  **[Biblioteca]** Il suo inceder nel corridoio viene anticipato dal suono dei passi causato dai stivali alti fin quasi al ginocchio che rintoccano nel pavimento. Appare nell'uscio posando un lieve bussare poco prima d'aprir il battente e dunque affacciarsi all'interno della biblioteca, con lo sguardo cristallino color dell'acqua che va a cercar la figura o le figure presenti all'interno. Indossa ancora un corpetto di pelle nera mono spalla, ornato di borchie, fibbie e catenelle oro, un pantalone di pelle con lacci ad X lungo tutta la gamba, che le calzano come fossero una seconda pelle. Al polso destro due bracciali d'argento, uno con delle rune, l'altro è un MONILE INCANTATO DI LIVELLO MINIMO, al collo pende la catenina d'argento sempre, con appeso l'artiglio acuminato che di fatto è una piccola arma. I capelli risultano legati in una alta coda di cavallo che ondeggia nivea ad ogni suo movimento <Sia Arte...> fra le mani tiene un quaderno di pelle rilegato a destra, un set da scrittura a sinistra, in vita una cinta con scarselle varie....a Vilya apparirà evidente e chiaro l'odore di sangue umano mischiato abbondantemente con uno molto più antico, il cuore che batte regolare ma accelerato.



20:32  **Vilya**  **[Biblioteca]** Sia Arte, Hvid. <l'accoglie così, anticipando la sua comparsa di pochissimi istanti con un guizzo dello sguardo, che scivola sulla porta, e un fremere di narici - indizio di come la sua traccia olfattiva le sia giunta forte e chiara. Libera le mani dall'intreccio e con la sinistra le fa muto cenno di avvicinarsi.> So che volete prendere lezione di Canto. Bene, per un'aspirante Barda lo trovo molto corretto. Tuttavia, pensavo che potrebbe anche essere utile raccontarvi di tutti quegli strumenti che ancora non conoscete -sarete libera di praticarli tutti, da stasera in poi. Vi renderebbe molto più autonoma. <si passa la lingua sulle labbra esangui, con un movimento lento e modesto, quasi signorile.> Che ne pensate? Ricordatemi quali strumenti avete già praticato, mia cara.



20:36  **Hvid**  **[Biblioteca]** <Avanza all'interno con quel suo naturale non so che di leggero che sempre ne accompagna ogni movimento, ruota chiudendo con una spalla, la sinistra, il battente e si avvicina in primis al grande tavolo dove deposita, il set di scrittura ed il quaderno mentre il volto, latteo dai tratti nordici, si volge verso Vilya a cui dedica anche un sorriso stendendo le labbra carnose e piene in un sorriso che di fatto le dà luce al volto>Si vorrei <conferma sul canto, ora a mani libere ruota frontalmente all'eterna e si avvicina alternando lo sguardo fra gli strumenti e lei> Oh..ho seguito la lezione generale sulle differenze fra strumenti a fiato...strumenti a corda...eccetera...ma ho suonato solo ed esclusivamente il violino, ma è passato anche parecchio tempo se devo esser proprio sincera<inspira ed espira, cercando di prender il controllo di quel cuore che comunque prosegue nel suo moto accelerato>



20:40  **Vilya**  **[Biblioteca]** Non mi risulta che abbiate seguito la lezione sugli strumenti musicali. Nel vostro registro non risulta. <le specifica con voce atona -solo un orecchio attento potrà percepire una nota di fondo di fastidio, che pure non riesce a emergere nell'espressione.> Ma se così è... Perché non mi dite tutto ciò che ricordate dei Cordofoni? E, oh, li trovate qui sul tavolo, indicatemi mano a mano che li nominate. <quindi abbassa le mani e le porta a intrecciarsi dietro la schiena, mentre si volta e comincia a camminare con flemmatica lentezza intorno al tavolo e a Hvid.> Il Violino. Uno dei miei preferiti. Ma il mio strumento principale rimarrà sempre la Viella, seguita dal Clavicembalo. Ovviamente qui non troverete quelli più grandi, come il Clavicembalo, l'Arpa e l'Organo, ma li possediamo e potrete esercitarvi se vorrete.



20:50  **Hvid**  **[Biblioteca]** <Sposta gli occhi sui vari strumenti a disposizione, si mordicchia il labbro inferiore per un momento poi pesca palesemente nella sua memoria riportando lo sguardo su di lei> Anche a me piace molto il violino devo ammetterlo, e fa parte dei Cordofoni ovviamente, che emettono suoni in base alle vibrazioni delle loro corde, corde che necessitano sempre di esser accordati prima di iniziare a suonare...<pausa, osserva il violino, gli altri strumenti e di nuovo il violino> provando con questi<indica il manico e le manopole>e con l'archetto invece nella cassa armonica...qui..<indica di nuovo sempre il



violino> Ricordo questo sicuramente e che ci sono altre famiglie di strumenti, aerofoni che vibrano con l'aria appunto e idiofoni dove è lo strumento stesso a vibrare, membranofoni che dipendono dalla vibrazione della membrana, come i tamburi e simili....<torna con gli occhi su di lei inclinando di poco il viso> Ah...non mi pare di ricordar altro...ah si le fasi...

20:56  **Vilya**  **[Biblioteca]** Non così in fretta, Hvid. <le ha girato intorno e le si avvicina alla spalla sinistra, sfiatando quell'avvertimento con piacere malevolo malcelato; voltandosi, Hvid rintraccerà sulla bocca apparentemente innocua della Vampira, un sorriso soddisfatto.> E' giusto, nei Cordofoni il suono è prodotto dalla vibrazione delle corde. Si dividono in semplici e composti; i primi non hanno un risonatore, ma può essere aggiunto, mentre i secondi sono completi di risonatore -la cassa armonica. <spiega lentamente, con cura, quindi passa ad elencarli, additandoli con l'indice sinistro, bianco e ossuto.> Posso essere a pizzico -come l'Arpa, l'Arpa celtica, l'Arpa da braccio, Cetra, Lira, Liuto, Mandolino, Salterio-, a corde strofinate -come i già nominati Viola, Viella, Violino, Viola da gamba che sono Archi e la Ghironda, detta anche Symphonia, nella quale le corde sono strofinate da un disco, e infine <si interrompe un attimo, recuperando la mano che riporta dietro la schiena.> a tastiera a corde pizzicate, Clavicembalo e Spinetta. Chiaro fin qui?



21:01  **Hvid**  **[Biblioteca]** <Per quanto Vilya le giri intorno mentre lei parla, l'albina ruota il viso cercando di mantener gli occhi nei suoi, ma ugualmente sussulta quando l'eterna le sfiata il primo avvertimento, un fremito che le corre nelle spalle e giù lungo la spina dorsale al quale però non replica a parole, ma il cuore, di suo già accelerato aumenta il suo ritmo. Il resto delle parole di Vilya viene ascoltato ed accompagnato da quelle sue iridi trasparenti che scivolano via dal suo viso a favore dei vari strumenti che l'altra indica man mano che parla. La risposta è solo un accenno d'assenso ripetuto che causa l'ondeggiare della coda bianca ad un niente da Vilya stessa>



21:07  **Vilya**  **[Biblioteca]** Molto bene. Passiamo agli Aerofoni, nei quali -come dice il nome- a vibrare e a produrre il suono è l'aria stessa. <si allontana di un passo, quindi recupera il tragitto appena compiuto all'indietro, così da tornare con tutta calma di fronte a Hvid.> Non vi ho portato per ragioni di dimensione, come vi ho già detto, l'Organo, ma qui vedete l'Organo portativo; sono aerofoni a tastiera. Poi abbiamo i Flauti, che sono dei Legni. <e li indica, uno dopo l'altro.> Flauto dolce, Flauto traverso, Flauto di Pan. Sono a imboccatura semplice, proprio come l'Ocarina. <si ferma e torna a favore del Fulgore, con volto inespressivo, ma la noce di piacere malevolo si è esaurita.> Non vi ho portato la Tromba medievale, che è molto lunga, ma posso dirvi che è un Ottone a bocchino; quindi non ha un'imboccatura semplice. Resta la Cornamusa -eccola lì-, aerofono a serbatoio d'aria. Le tre canne a intonazione fissa sono ad ancia semplice, quella diteggiabile ad ancia doppia.



21:12  **Hvid**  **[Biblioteca]** <I suoi occhi si muovono, attenti, presenti, vividi scorrendo via via sui vari strumenti che l'altra le indica palese la sua attenzione totale, sincera, per quanto abbia in se quella sorta di latente agitazione che tenta di mascherare, non troppo bene. Alza lo sguardo quando Vilya termina e commenta solo con un> Capito...opto sempre per il violino, anche se gli altri non li conosco, mai sentiti nemmeno suonare....ma....<una lieve alzata delle spalle tenendole le iridi negli occhi senza remore> una sorta di amore a primo udito ecco... perdonatemi il commento, vi ascolto<scosta la sedia nel mentre che parla con quella sua voce melodica, quel che le basta per aprire il set di scrittura ed il quaderno, quindi comincia, restando comunque in piedi, a scrivere, velocemente ma ordinatamente>



21:16  **Vilya**  **[Biblioteca]** Amore a primo udito. Sì, posso capirlo. <ha assaporato l'espressione rigirando nella lingua ogni sillaba, con lo sguardo perso in un punto lontano, benché il viso rimanga totalmente inespressivo, semmai quasi annoiato; dopo un certo tempo, del quale si è impossessata con prepotenza e calma, torna a calare lo sguardo affilato su Hvid.> Gli idiofoni producono il suono mediante la vibrazione del corpo stesso dello strumento, senza l'utilizzo di corde o membrane tese e senza che sia una colonna d'aria a essere fatta vibrare. Di questa famiglia usiamo la Campana, che è in metallo e viene detta a percussione diretta. <gliela indica, ma solo con gli occhi; è in un secondo momento che solleva mollemente la mano sinistra, indicando gli ultimi strumenti.> E poi abbiamo Tamburo, Tamburello e



Bodhran, tutti membranofoni a percussione diretta. Si chiamano così perché a vibrare è - pensate un po'?- una membrana tesa.



21:19  **Hvid**  **[Biblioteca]** <Leggermente inclinata dunque verso il tavolo, la sua mano fa scorrere la piuma prendendo appunti ma comunque spostando di tanto in tanto gli occhi in un alternare fra lo scritto e Vilya stessa, rifilando anche un sorriso in quel suo "assaporare" la sua definizione di amore a primo udito per il violino. Segue l'indicazione dei suoi occhi, posando lo sguardo sulla campana, poi torna da lei, poi riprende a scrivere osservando anche il tamburo e tutti gli altri membranofoni, per poi scriver di nuovo e infine, sollevando la schiena e la piuma dal foglio a favore della boccetta di inchiostro> Tutto chiaro...<afferma>

21:26  **Vilya**  **[Biblioteca]** Molto bene. La lezione è finita. Fra poco dovrebbe arrivare Philip a portare via questi strumenti e... <vira sulla porta della Biblioteca con lo sguardo, mentre le mani vanno ad allisciarsi distrattamente la gonna dell'abito.> Avremo ospiti stasera, sapete? Verrà il Rettore per stilare la planimetria del nuovo Palazzo. <spiega alla Fulgore, concedendoli pochi secondi del suo sguardo; già si muove verso l'uscita, camminando silenziosamente, con tutta la lentezza di chi non si preoccupa del tempo.> Venite. Se non avete da studiare magari lo incontrerete anche voi. Che ne dite di questa idea della ristrutturazione? <si informa, senza sforzarsi di mostrare un qualche interesse per il parere richiesto -la voce resta annoiata e pacata. Con poco sforzo apre la porta della Biblioteca, spostandosi poi verso il corridoio.>


21:32  **Hvid**  **[Biblioteca]** <Inspira ed espira di nuovo a fondo, invano tentativo di far decelerare il ritmo che le rintrona nella testa, intanto che depone al suo posto la piuma, chiude la boccetta, richiude il quaderno e recupera tutto, replica alla volta dell'eterna> Ah...ehm...no no, non sapevo di questa visita veramente, torno ora dal regno di Mot, sono tornata solo per seguir la vostra lezione e temo di dover nuovamente montare in sella e tornare alla Spiaggia, dove è anche Eviàn...<ruota ora con le mani di nuovo occupate Vilya ha già imboccato il corridoio, l'albina socchiude per un momento gli occhi e poi riprende a camminare con il suo modo leggero raggiungendola solo per aggiunger> Trovo sia una brillante idea e spero si possa realizzare anche il suggerimento di Euph...il giardino interno secondo me sarebbe un bellissimo ambiente nel quale poter studiare...<accenna un sorriso nell'affacciarsi nel corridoio palesemente indecisa se seguire lei o tornare indietro da dove è, trafelatamente arrivata....si decide prendendo dunque infine a compiere quei passi che ora da Vilya la separano> Riceverete voi il Rettore?



21:38  **Vilya**  **[Biblioteca]** Oh, già. I Draghi. E' una bella esperienza? So che sono creature -come dire, magnifiche. Non ho mai avuto occasione, purtroppo. <prosegue la conversazione, si direbbe a giudicare dal tono, per pura cortesia, eppure l'assenza di minacciosità e di altre subdole impressioni potrebbe essere indice, per chi la conosce, di vago interessamento.> Il giardino interno, sì. Un Mecenate lo troverebbe sicuramente opportuno. <pondera quell'idea con una ruga di concentrazione al centro della fronte; i suoi passi svogliati la conducono all'Atrio del Palazzo.> Dovrebbe esserci anche Hel- l'Artifex. Ma non lo vedo da nessuna parte. <solo nel parlare di Heller si fa più ruvida, ma in maniera plateale, come se fosse un vezzo; allarga anche le braccia e volge il viso a destra e a sinistra, dove evidentemente chi cerca non c'è.>


21:40  **Heller**  **[Porticato]** << è in piedi al di sotto del porticato, appoggiata al pavimento, poco distante dai suoi piedi, Vi è una lanterna che illumina appena il limitare attorno a se. L'Artifex indossa la Bardica dorata che ne cela in parte i lineamenti, una camicia azzurra di seta ne fascia il petto, accompagnata da un paio di pantaloni scuri e degli stivali color pece. Sopra le vesti ne avvolge la figura il mantello color porpora, al fianco giace il gladio stretto nel suo fodero. Lo sguardo dell'uomo vaga per il limitare, rimanendo con la schiena appoggiata alla parete, poco lontano rispetto al portone d'ingresso, le labbra rimangono accostate l'una sull'altra lasciando solo spazio al silenzio >>



21:43  **Hvid**  **[Corridoio|Atrio]** <Trotterella fino a che non le riesce di affiancar di nuovo l'eterna, le rifila un'occhiata di sbieco corrugando per un momento la fronte, dando vita ad una serie di piccole rughe d'espressione fra le argentee sopracciglia, ma non dice nulla, riporta



invece gli occhi innanzi e di fatto si ferma sulla soglia fra il corridoio e l'atrio. A sua volta lascia scorrere le iridi in giro prima di lasciarsi andare ad una replica, ovviamente ponderata> Splendida ma estremamente ardua, il che è allo stesso tempo allettante e terrificante...<torna su Vilya con gli occhi, per un battito di ciglia tace e poi riprende il dire ed il passo verso l'ingresso, o l'uscita che dir si voglia, dal palazzo> e poi c'è Mot, ma a voi di certo non interessa, dunque vi lascio alle vostre incombenze...grazie Eletto per il vostro tempo.



21:45  **Dominic** [ingresso] è in compagnia di DarkFairy mentre avanza verso il Palazzo delle Arti, sta gesticolando e parlando già da un pò di tempo, muovendo le braccia anche un pò a caso a dirla tutta con le dita che vanno a sfiorargli i capelli scuri per scostarli all'indietro. E' un ragazzo giovane supera appena i vent'anni, con i lineamenti del viso poco marcati e la barba che va a puntellargli la pelle. Sull'addome gli ricade la camicia larga e bianca mentre i pantaloni sono coperti da un paio di pantaloni scuri appena sporchi di pittura ma niente di disastroso. Ha portato con sé una casacca dalla quale sbucano anche diversi blocchi di fogli bianchi arrotolati tra di loro. (e quindi niente per sommi capi a quanto pare hanno bisogno del nostro aiuto e noi glielo daremo! Aiutiamo sempre gli artisti come noi ricordatelo sempre!). Sorride verso la donna e non ci mette poi chissà quanto ad inquadrare la figura di Heller al di sotto del porticato, tanto che va a sollevare il braccio sinistro, con il polso fasciato dalla benda nera, per sventolare la mano nella sua direzione così da farsi notare.



21:49  **Vilya**  [Atrio] Sono ansiosa di leggere i vostri scritti in merito. <ha raggiunto l'uscita del Palazzo e, con più facilità di quanta ci si aspetterebbe dalla sua figura esile, apre il portone, affacciandosi alla notte. Riserva un ultimo sguardo magnetico e indiscreto a Hvid e la saluta, infine, con un cenno del capo.> Sia Arte, Hvid. E sappiate che Mot mi interessa moltissimo per più di un motivo. <detto questo esce, con decisione, rintracciando pressoché subito la figura di Heller -con naso e occhi.> Ah, ecco dov'eravate, Hel. Vi stavo cercando. <si muove verso di lui, nel tentativo di affiancarlo, con lo sguardo perso nel Piazzale, dove Dominic sta sventolando la mano. Scuce sulle labbra l'ombra di un sorriso.>



21:50  **DarkFairy** [Ingresso] indossando un vestito chiaro di colori tempera tenuti che nella parte bassa sono più intensi e scuri, dallo sbagliato strascico, tanto che deve tenere la gonna sollevata per non inciampare nel suo camminare al fianco di DOMINIC lo osserva. La sua bellezza data la giovane età ancora la incanta, poi discreta osserva intorno il palazzo ed il selciato, sorride ammettendo "è uno dei miei compiti primari aiutare in fondo..." ma nulla più aggiunge a quel dire, mirano gli occhi indaco il sollevare la mano del Magnifico ed inquadrando poco dopo, HELLER.



21:52  **Heller**  [Porticato] << scosta appena la schiena dalla parete quando un vociare poco lontano ne attira lo sguardo, dalla penombra coglie la figura di Dominic, le palpebre vanno ad assottigliarsi per cercare d'osservare al meglio la figura che si sta muovendo in direzione del Palazzo. Sol ora scosta completamente il corpo dalla parete, avanzando d'un paio di passi per poi proferire >> Sia Arte, benvenuti al Palazzo delle Arti.. << abbozza un sorriso l'Artifex mentre porta il braccio destro al petto, inscenando un breve inchino, volgendo quindi lo sguardo verso Vilya e proferendo con tono cordiale in sua direzione >> Sono dove dovrei essere, mi cercavate da qualche altra parte? << il sorriso rimane marcato mentre va a concludere verso Dominic e DarkFairy >> Meglio sbrigarsi, il destino ci ha affidato una nottata piovosa, almeno il porticato potrà darVi ristoro..


21:53  **Hvid**  [Porticato] <Arriva alla porta lasciando comunque a Vilya il passaggio per prima e poi uscir a sua volta nel porticato, l'albina indossa un corpetto di pelle nera mono spalla, con borchie, fibbie e catenelle d'oro, un pantalone nero di pelle che le fascia le gambe risaltandone le forme, stivali alti fin quasi al ginocchio, in vita una cinta con varie scarselle, in mano un quaderno ed un set di scrittura portatile entrambi a sinistra. Al polso destro due bracciali d'argento, uno è con delle rune incise, l'altro è un monile incantato di livello minimo, al collo la consueta catenina con il pendente a forma d'artiglio acuminato che di base è un'arma. I capelli bianchi sono legati in una alta coda di cavallo che ondeggia seguendo il suo passo leggero che la porta fino al porticato, dove con quei suoi occhi trasparenti, nota sia Heller, per primo, che Dominic e DarkFairy in avvicinamento> Beh... lo terrò a mente<rispetto a Mot, per Vilya> Ma non siate così ansiosa, come ho detto anche ad Eviàn, è molto più arduo di quel che potevo anche solo lontanamente immaginare....Sia Arte<Un cenno del capo nel salutare Heller>Artifex...<poi sui due ospiti> Sia Arte benvenuti...

21:58  **Dominic**  [porticato] (non ha badato minimamente alla pioggia che ha colpito il suo volto e il suo corpo tanto che quando salta sul porticato lo fa compiendo un piccolo salto) Buonasera o per meglio dire Irideal..pioggia? Ah si la pioggia e ma sapete com'è ogni tanto la pioggia fa bene, crea le pozzanghere e sono belle le pozzanghere! (gonfia appena il petto ed è su Vilya che si ferma con lo sguardo con una maggiore intensità) Vilya! Che piacere, che immenso piacere. (inizia poi a scuotere il capo, portando anche la mano contro i capelli scuri per agitare le ciocche nell'aria e puntare con lo sguardo DarkFairy) Esattamente e immagino che forse voi già vi conoscete no? (ed indica la Promessa sia verso Heller che verso Vilya) Lei è una mia nuova promessa d'arte, l'ho trascinata con me è giusto che inizi a vedere i nostri progetti d'arte. (non ci mette neanche troppo a spostare poi l'attenzione verso Hvid e solleva gli angoli della bocca in un sorriso più ampio) Irideal a voi e grazie del benvenuto. (batte poi le mani tra di loro andando anche a sfregare i palmi velocemente) allora signori, mostratemi un pò la struttura di questo bellissimo posto e vediamo cosa possiamo fare per voi. Ho portato un pò di carta e qualche carboncino, immagino che dovremmo spremere per bene il cervello questa sera, soprattutto per le misure.

22:01  **Vilya**  [Atrio] Può essere. <risponde a Heller, senza guardarlo, in quel suo modo ambiguo di mescolare noia e indolente divertimento -quello del predatore con la preda. E' vestita di nero e l'abito dal tessuto morbido le scivola docile sulle forme esili, lasciando scoperte le braccia magre e bianco latte -contrasto accecante di colori col rosso acceso della chioma lunga fino ai fianchi e riccia.> Dom. Ci ritroviamo. <nel rivolgersi a Dominic -che non ha certo risparmiato a uno studio olfattivo- si dà a una nota più morbida, senza mai sfociare nella piacevolezza. Per DarkFairy ha un cenno del capo.> Benvenuta. Vilya Truindar, Eletto di Talia. <ascolta Dominic con pazienza, con l'accento di un sorriso sghembo.> Avete sempre così tanta energia, Dom.

22:03  **DarkFairy**  [porticato] <saetta lo sguardo al dire di DOMINIC> voi credete davvero Rettore? <mormora infastidita su i riguardi delle pozzanghere mostrando irrequieta il piede bagnato nell'ingenua scarpetta del paio che indossa, sospira> lieta di trovar voi tutti <non sapendo che saluto usare non ne usa nessuno, solo più tra HVID e VILYA alle quali si presenta> sono lady DarkFairy... <ancor soave fa a HELLER> felice di incontrarvi Artifex

22:06  **Heller**  [Porticato] Più della planimetria al momento, il motivo per cui Vi abbiamo richiamato qui e la sua trasformazione. Vilya Vi farà avere il disegno della struttura ad oggi, io desidero che quei disegni siano trasformati con le idee che mi sono passate per la mente << avanza di qualche passo verso il portone, ricambiando il saluto di Hvid con un cenno del capo, aiutandosi con la mano destra torna a spalancarlo verso l'interno, aggiungendo verso gli astanti >> Meglio andare al chiuso, sarà più semplice per Voi prendere appunti e abbozzare la Vostra Arte con un tavolo a disposizione << il sorriso non abbandona le labbra dell'Artifex mentre risponde di rimando verso DarkFairy >> Non dovete di certo presentarVi Madame, non dovrei essere uno sconosciuto, m'avete già visto più di una volta e in ognuna d'esse avevo sempre una maschera indosso << mantiene il portone spalancato, facendo cenno agli astanti di dirigersi all'interno >>

22:07  **Hvid** [Porticato—>Scalinata]<Seppur con un minimo palese impaccio, con un dito va a sfiorar il bracciale incantato sussurrando> Temperatio<di fatto attivando il monile contro quella pioggerella continua che scivola giù da una volta plumbea, nel farlo comunque segue il discorso e lo scambio fra i vari artisti presenti. Accenna un sorriso, stendendo le labbra carnose e piene alla volta di Dominic in replica al suo energico dire che comunque non commenta in modo alcuno> **HVID**, Fulgore dell'Ateneo<a DarkFairy>Vi lascio ai vostri impegni, lieta serata...<aggiunge un cenno della nivea testolina e prende per scendere la scalinata, incurante della pioggia che nemmeno la sfiora grazie al bracciale appena attivato>